

enti mutuati dall'I.N.A. o che ricevono comunque appoggi finanziari dall'I.N.A., debbono essere ripartiti nella proporzione di 50% alle Assitalia e di 50% alla Fiume.-

2°) Le deleghe per gli affari di cui al comma 1), sono riservate alle Assitalia ed alla Fiume alternativamente per valori equivalenti.-

3°) Per le trattative concernenti ditte libere da impegni con l'I.N.A., per le quali è richiesto l'intervento del Presidente o del Direttore Generale dell'I.N.A., la Compagnia che conclude l'affare deve riservare una quota alla consorella tutte le volte che nel rischio sono chiamate a partecipare anche Compagnie estranee al gruppo I.N.A.- Siffatta quota non dovrà essere inferiore alla quota più elevata riservata ad altra Compagnia.-

La Compagnia che ha concluso l'affare ne dà comunicazione alla consorella.-

4°) Per le ditte che, libere da impegni con l'I.N.A., sono già clienti di entrambe le Compagnie, i nuovi contratti e gli aumenti delle polizze in vigore debbono essere ripartiti nella proporzione della posizione rispettivamente acquisita.- Le trattative relative debbono essere riservate a quella delle due organizzazioni che ha in atto una posizione prevalente.-

Nel determinare la posizione prevalente debbono essere computati i premi netti (esclusi addizionali e tasse) relativi a contratti in vigore in tutti i rami danni, esclusi i trasporti e la grandine.-

5°) Per le ditte che, libere da impegni con l'I.N.A., sono già clienti di una sola Compagnia, tutte le trattative debbono essere riservate all'organizzazione, di cui la ditta è già cliente.-

Se l'altra organizzazione ha notizie di nuovi affari o di au